

La Guerra mondiale nei fumetti

Una mostra li racconta dal 2 agosto

Albaredo per San Marco

Nella sala convegni della Porta del Parco fino a domenica 17 l'esposizione di ÈValtellina

Si chiama Fumetti Italiani in Guerra (1940-1945) ed è una mostra unica ad Albaredo per San Marco, per raccontare la storia attraverso le nuvolette, che si terrà dal 2 al 17 agosto nella sala convegni



I giornalini a fumetti dell'epoca

della Porta del Parco, Albaredo per San Marco. Ingresso libero.

La Seconda guerra mondiale raccontata attraverso un'insolita ma affascinante lente: quella dei fumetti. È questo l'obiettivo della mostra "1940-1945 - I Fumetti Italiani in Guerra", organizzata dall'associazione culturale ÈValtellina cultura e territorio e curata dal collezionista **Luca Villa**, profondo co-

noscitore e appassionato del mondo del fumetto d'epoca. L'esposizione offrirà al pubblico un viaggio tra riviste, strisce e pubblicazioni illustrate prodotte in Italia durante il periodo bellico. L'ingresso è libero, a sottolineare la volontà degli organizzatori di rendere accessibile a tutti un frammento prezioso della memoria culturale italiana. Durante gli anni del conflitto, il fumetto non fu solo intrattenimento, ma anche strumento di propaganda e riflesso dei sentimenti di un Paese in crisi. In mostra si troveranno personaggi ormai dimenticati, avventure patriottiche, co-

pertine che raccontano la retorica del regime, ma anche sorprendenti esempi di satira e resistenza culturale. Le testate esposte sono originali dell'epoca e fanno parte della straordinaria collezione privata di Villa che, con passione, ha raccolto, studiato e restaurato queste rare testimonianze editoriali.

«Questa mostra è il frutto di decenni di ricerca e passione per il fumetto italiano d'epoca - afferma Villa - Ho voluto raccogliere in un unico spazio le pubblicazioni che, tra il 1940 e il 1945, hanno accompagnato la quotidianità degli italiani, grandi e piccoli, durante uno

dei periodi più drammatici della nostra storia. Nei fumetti di quegli anni si riflettono le tensioni della guerra, la propaganda del regime, ma anche una sorprendente vitalità creativa. Credo sia importante oggi, per le nuove generazioni, riscoprire come anche attraverso l'illustrazione e il racconto popolare si possa leggere la storia, con le sue luci e ombre. Ringrazio l'Ecomuseo di Albaredo per aver reso possibile questa esposizione e invito tutti a visitarla: sarà un'occasione unica per conoscere un volto poco noto della nostra memoria collettiva».

S. Ghe.